



**Denominazione del richiedente:** Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D. "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle aree Pianeggianti" 500726

**AVVISO, ai sensi dell'articolo 14, co. 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la VInCA di Piani e Programmi**

**PIANO/PROGRAMMA: Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Salerno 2021 - 2025 CUP 8975**

**Autorità Procedente/Proponente:** Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti - UOD 50 07 26

**Autorità Competente:** Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali

**PROCEDURA:** Valutazione Ambientale Strategica integrata con la VInCA ai sensi dell'art. 10, co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**DATA ISTANZA:** 30.05.2022

**BREVE DESCRIZIONE PIANO/PROGRAMMA:** Il Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFV) è uno di strumento di pianificazione settoriale finalizzato a garantire una razionale e corretta pianificazione faunistico-venatoria del territorio.

L'obiettivo prioritario è salvaguardare e valorizzare le risorse ambientali e le popolazioni animali garantendo la loro armoniosa interazione con gli ecosistemi e le attività antropiche ed applicando una gestione faunistico-venatoria rispettosa delle leggi e del principio di un prelievo sostenibile.

Il PFV trova i propri riferimenti normativi nella L.R. n. 26 del 09 agosto 2012 e s.m.i. che rappresenta il principale strumento di riferimento finalizzato alla programmazione delle attività gestionali volte a garantire la protezione delle risorse naturali, riferite in particolare alla fauna selvatica ed un suo razionale utilizzo nel tempo, fissando a tal fine in maniera chiara gli obiettivi e le priorità, indicando le modalità e gli strumenti attraverso cui si intende perseguirli.

Il Piano è uno strumento di pianificazione con validità quinquennale e si pone in tale periodo quindi la finalità primaria del raggiungimento delle densità ottimali delle diverse popolazioni di fauna selvatica in base alle capacità portanti del territorio, suddiviso per unità gestionali omogenee rispetto alla vocazionalità delle singole aree, seppur con alcune eccezioni per alcune specie quali il

Cinghiale, la Volpe ed i Corvidi, che implicano localmente anche interventi di limitazione dal punto di vista numerico preceduti da specifici piani.

In tale ottica di sostenibilità dello sfruttamento e del riequilibrio faunistico, il PFV definisce le azioni e gli interventi per mantenere ed incrementare la biodiversità ambientale e favorire il mantenimento e la riproduzione naturale di fauna selvatica sul territorio, per potenziare la compatibilità con le attività antropiche e ridurre i danni alle produzioni agricole e per applicare una gestione conservativa della fauna selvatica ed un prelievo sostenibile della stessa.

**BREVE DESCRIZIONE POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO/PROGRAMMA:** Il PFV contiene una serie di azioni ed attività che si pongono quale obiettivo prioritario la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali e delle popolazioni animali garantendo la loro armoniosa interazione con gli ecosistemi e le attività antropiche ed applicando una gestione faunistico - venatoria rispettosa delle norme di riferimento e del principio di prelievo sostenibile.

Gli interventi di pianificazione previsti potrebbero determinare effetti diretti ed indiretti, sia positivi che negativi, sull'ambiente.

Come specificato nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel Rapporto Ambientale devono essere valutati *“i possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Tali effetti devono comprendere quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi”*.

Per consentire l'individuazione degli effetti più significativi determinati dalle azioni del Piano sulle variabili ambientali predette e consentire di effettuare una valutazione dell'entità degli effetti stessi, è stato condotto un processo di analisi di tutte le azioni e di tutti gli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi proposti dal Piano.

Ogni singolo strumento attuativo previsto per il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi è stato oggetto di valutazione di tipo qualitativo relativamente ai suoi potenziali effetti significativi sull'ambiente ovvero agli effetti attesi in riferimento alle diverse componenti o tematiche ambientali (es. tutela della biodiversità, protezione delle specie di interesse conservazionistico, tutela della salute umana).

Per l'intero territorio provinciale è stata dunque effettuata la stima di tutti i possibili effetti diretti ed indiretti che potrebbero essere generati su specie, habitat e sull'ambiente in generale dai vari

